# Il Credo “niceno-costantinopolitano”

Il credo “niceno-costantinopolitano” fu formulato inizialmente nel Primo concilio ecumenico (Nicea, 325 d.C.) per rispondere all’eresia ariana che negava la divinità di Cristo. Fu sottoposto a revisione nel Secondo Concilio ecumenico di Costantinopoli nel 381 d.C. come risposta all’eresia che negava la divinità dello Spirito Santo.

---

Io credo in un solo Dio,
Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica [cioè “universale”] e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita nel mondo che verrà.
AMEN.

---

La presente traduzione si trova in Romeo Fabbri (a cura di), *Confessioni di Fede delle Chiese Cristiane*, Centro editoriale dehoniano, 1996, p. 4.